



Bologna coltiva



UN PERCORSO CONDIVISO PER IL FUTURO DEGLI ORTI URBANI



Comune
di Bologna



Fondazione **IU**
Rusconi Ghigi



Quarta assemblea

10 giugno 2026

*Promossa da Comune di Bologna e Fondazione IU,
in collaborazione con ANCeSCAO Bologna*



Obiettivi del percorso

Il percorso avviato ha l'obiettivo di delineare:

- una **rete di relazioni** tra le realtà coinvolte;
- elementi di valutazione relativi alla **revisione regolamentare** e delle **procedure gestionali** delle aree ortive comunali;
- **contenuti per l'impiego delle risorse PN Metro Plus Case di Quartiere**, da confrontare e integrare con quanto già emerso durante il lavoro di programmazione sull'utilizzo di tali risorse attraverso confronti con i territori.

Timeline generale 2025

OUTPUT



mar

apr

mag

giu

set

ott

nov

dic

proroga convenzioni
gestione aree ortive

incontro uffici di
riferimento quartieri

Modifiche
procedurali

questionario interno
Ancescao

Revisione
regolamento
orti

1° assemblea
enti gestori
orti comunali

2° assemblea
enti gestori
orti comunali

utilizzo prime risorse

Acquisto
servizi PN
metro

raccolta proposte
PATTI di
collaborazione

INTERNO

Timeline generale 2026

OUTPUT



gen feb mar apr mag giu lug

elaborazione modifiche procedurali

incontro congiunto
Comune - Ancescao

analisi dati questionario
Ancescao

analisi dati orti
comunali cittadini

3° assemblea
enti gestori e
orti sociali

questionario

4° assemblea
enti gestori e
orti sociali

Nuova
visione

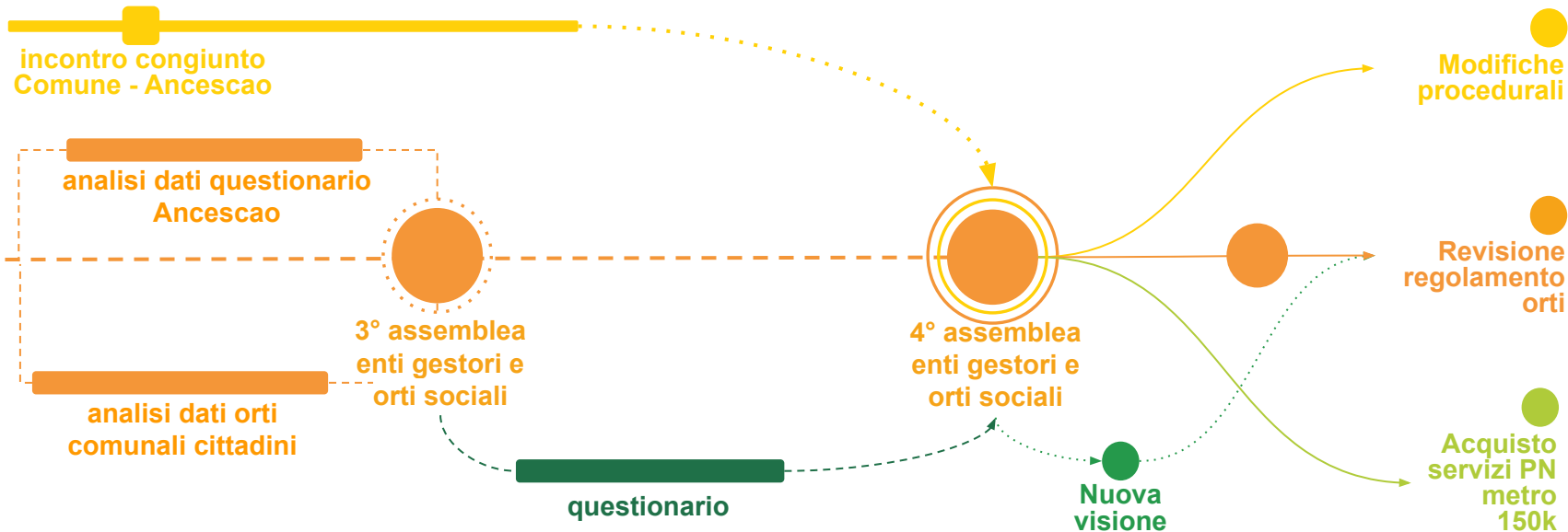
Modifiche
procedurali

Revisione
regolamento
orti

Acquisto
servizi PN
metro
150k

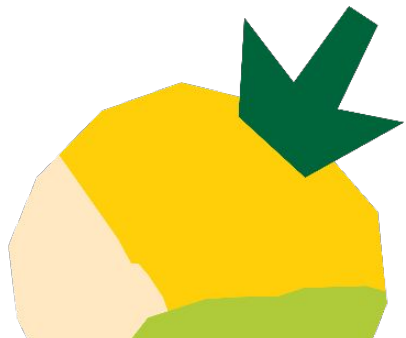
INTERNO

ESTERNO



Obiettivi

10 giugno 2026

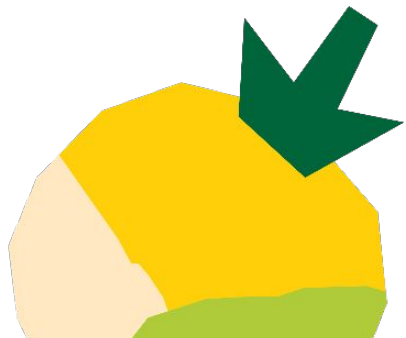


- Produrre un **documento di visione e identità** di accompagnamento al percorso
- Raccogliere proposte per l'integrazione e la **modifica del regolamento**
- Definire **proposte** per rispondere ai bisogni delle persone fragili

Programma

10 giugno 2026

- 10' **Il percorso: a che punto siamo?**
- 15' **Presentazione delle proposte di modifiche procedurali**
- 15' **Restituzione dei dati del questionario**
- 60' **Confronto ai tavoli**





Confronto interno: proposte di modifica delle procedure di gestione



Tematiche e proposte procedurali sulla gestione delle aree ortive.

(emerse dal confronto con gli uffici competenti dei Quartieri)

- **Assegnazione-comunicazione** (tema residenza; tempi di risposta assegnazione; esigenza uniformità modulistica)
- **Durata, Scadenze e Proroghe**
- **Iscrizione Associazione e oneri** (costi gestione e assicurazione)
- **Regolamenti interni-monitoraggio** (disposizioni attuative; modalità di coltivazione; decoro e prescrizioni “tecniche”)
- **Revoca e Decadenza** (abbandono o condotta contraria alle regole; modalità omogenee tra territori; sopralluoghi)
- **Subentro, Affiancamento e Accessi** (contatti; accesso e coltivazione da parte di terzi)

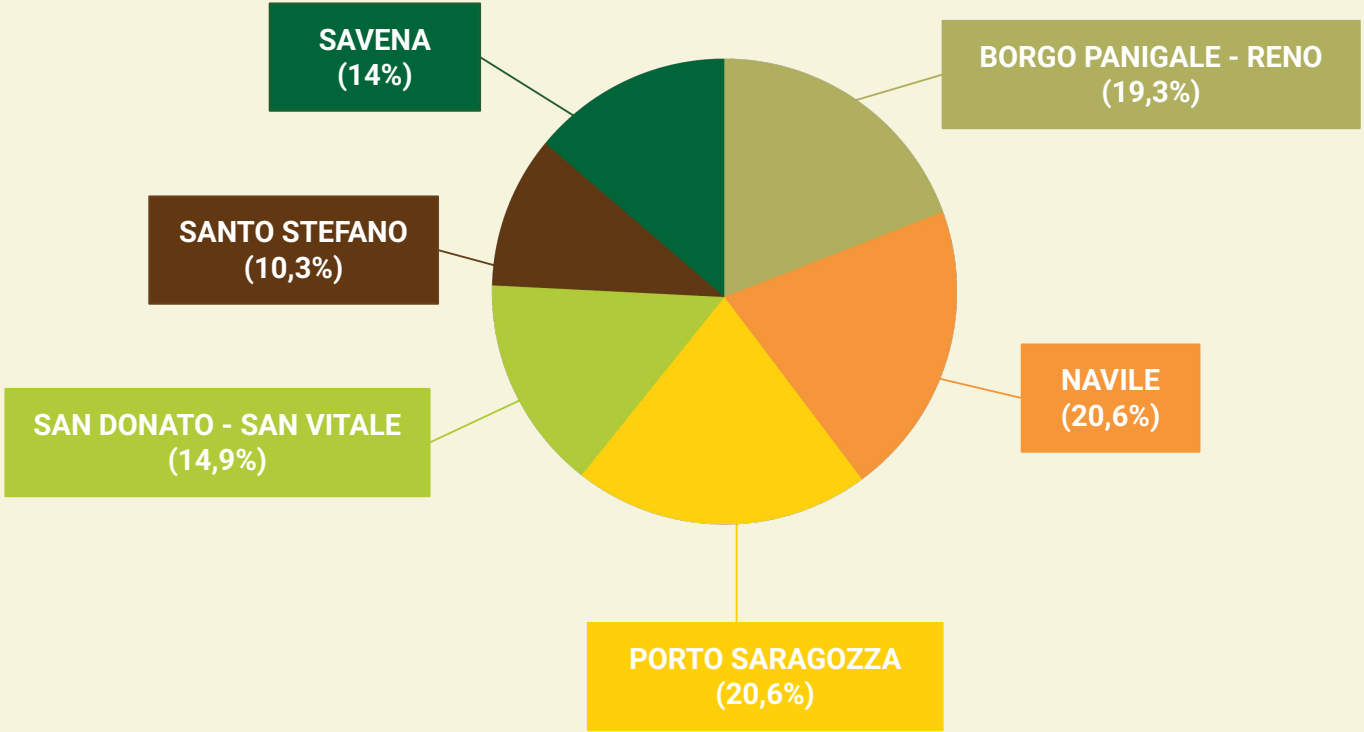
I numeri del Questionario

1341 compilazioni valide

**Periodo di compilazione:
12 marzo - 22 aprile 2026**

In che quartiere vivi?

La suddivisione territoriale delle risposte è piuttosto bilanciata: le persone rispondenti provengono per un quinto dal Navile (20,6%) e un altro quinto da Porto-Saragozza (20,6%). Seguono Borgo Panigale-Reno (19,3%), e Savena (14%). La quota minore riguarda Santo Stefano (10,3%), coerentemente con il numero di aree ortive disponibili in Quartiere.



In quale genere ti identifichi?

Più della metà delle persone rispondenti si identifica nel genere femminile (57,4%), il 40,3% in quello maschile.

Donne
57,4%

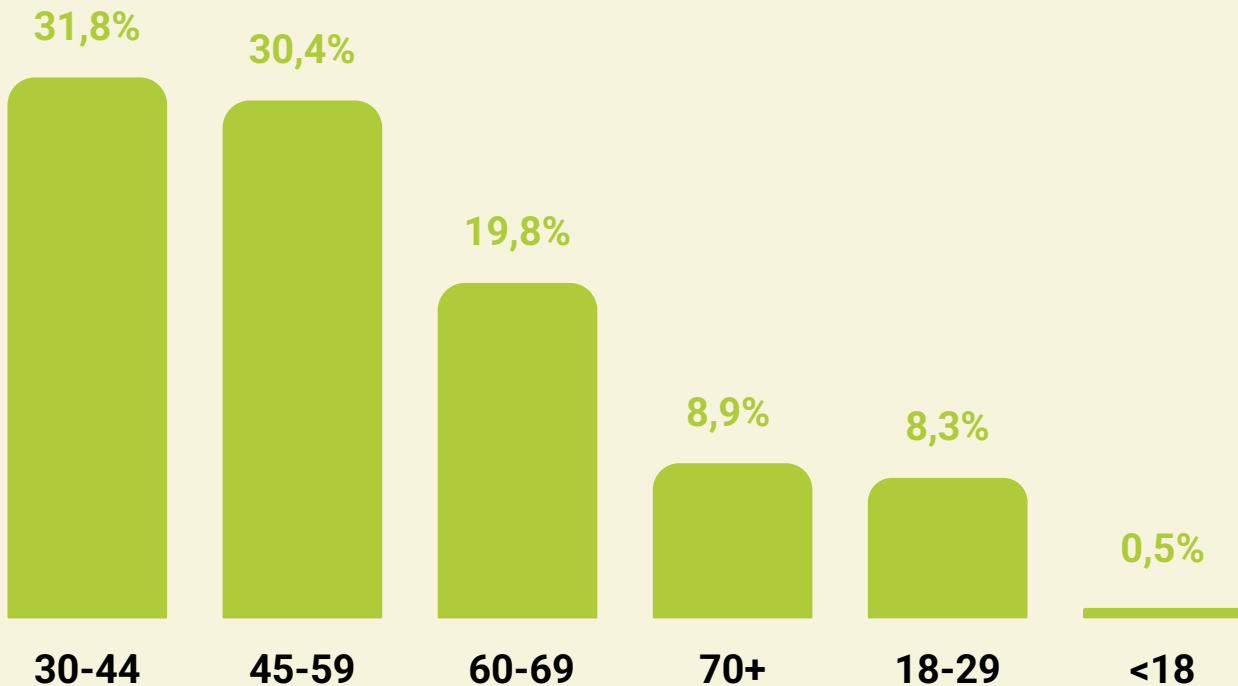
Uomini
40,3%

Preferisco non specificarlo

Non binario

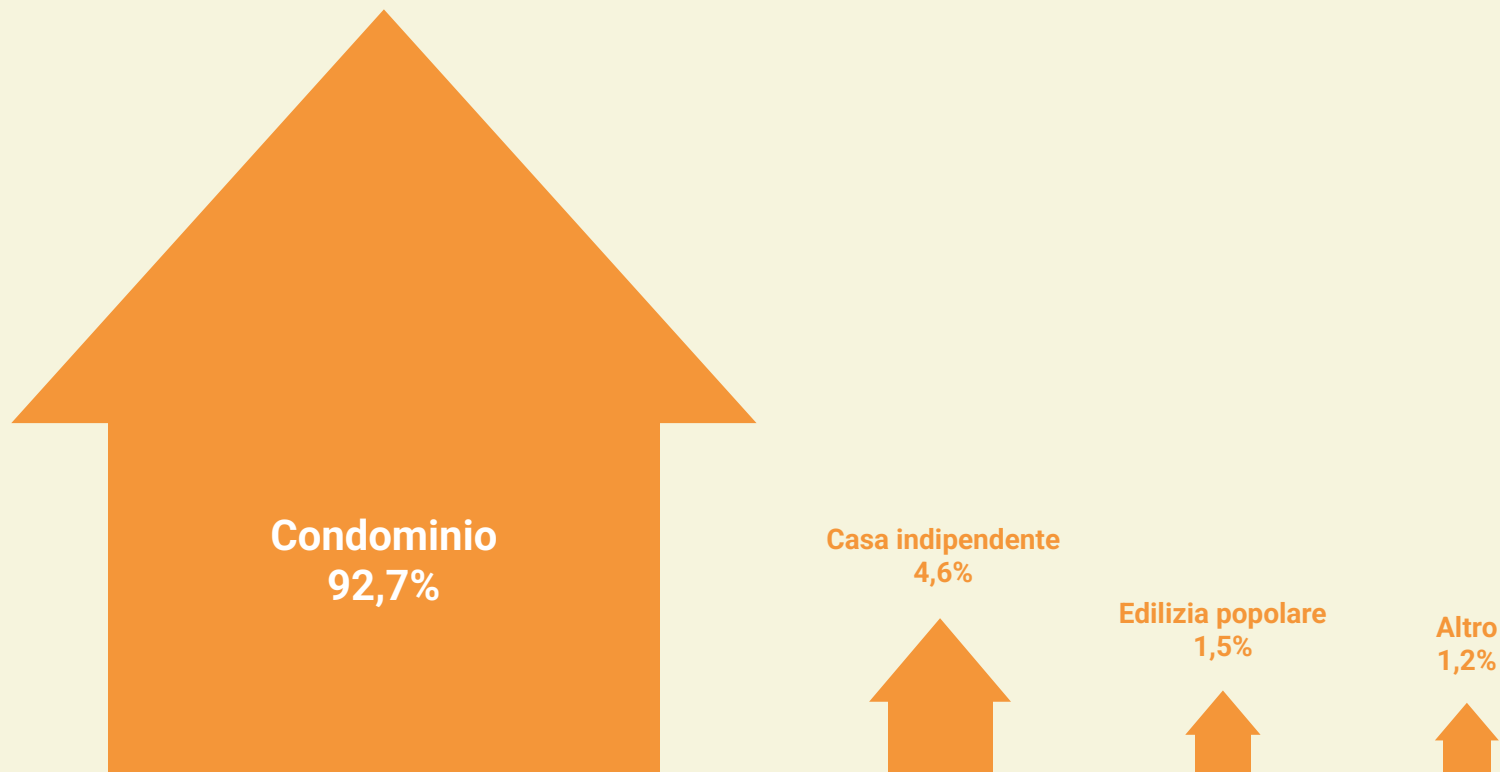
Quanti anni hai?

Quasi due terzi delle persone rispondenti si concentrano nella fascia tra i 30 e i 60 anni, equamente suddivisi tra la fascia 30-44 (31,8%) e 45-59 anni (30,4%). Seguono gli over 60: circa il 30% in totale, di cui il 19,8 tra i 60 e i 69 anni. Una minima rappresentanza (8,3%) si colloca nella fascia 18-29 anni.



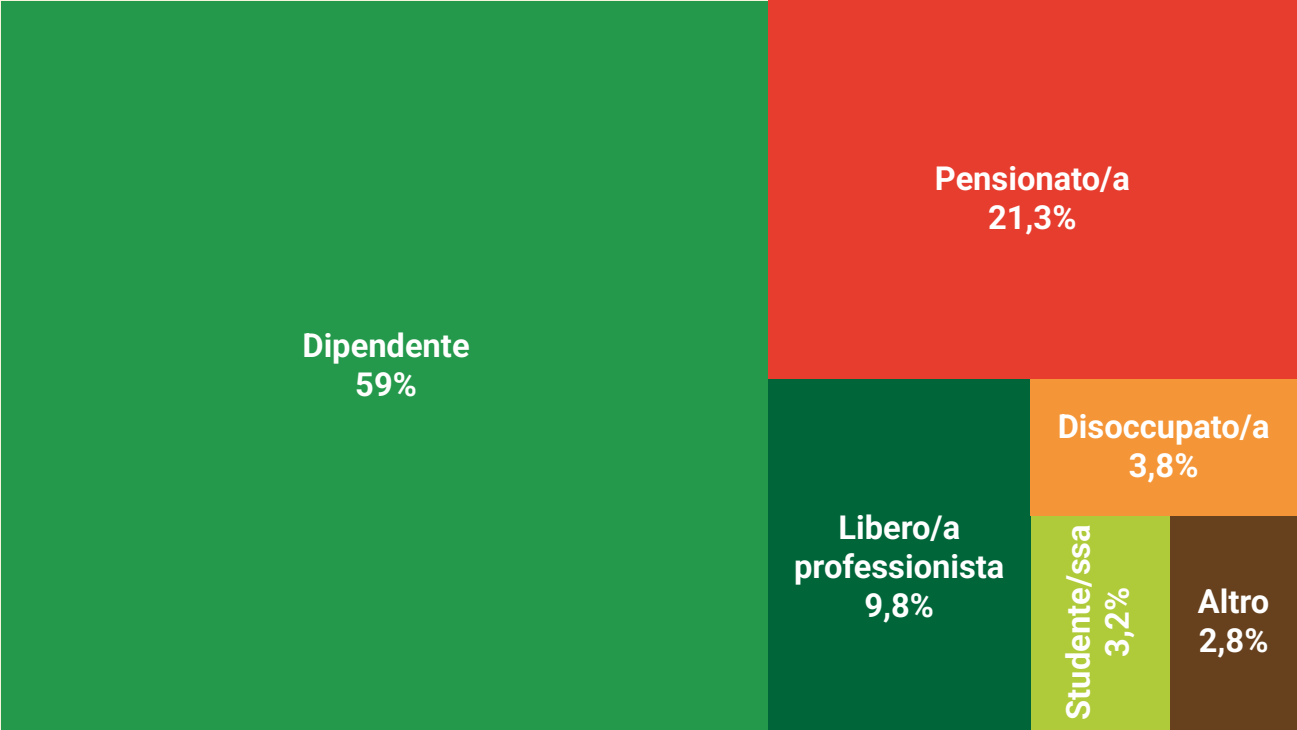
In che tipo di abitazione vivi?

Quasi il totale dei rispondenti (92,7%) risiede all'interno di un condominio. Solo in minima parte le persone dichiarano invece di abitare in case indipendenti (4,6%) o all'interno di comparti di edilizia popolare (1,5%).



Qual è la tua attuale condizione lavorativa?

Guardando alla **condizione lavorativa**, più della metà delle persone rispondenti risulta indica di essere dipendente (59%). Seguono le persone in pensione (21,3%) o libere professioniste (9,8%). Si registrano inoltre piccole quote di persone disoccupate (3,8%) e studenti/esse (3,2%).



Ti è mai stato assegnato un orto comunale dal Comune di Bologna?

Oltre un terzo delle persone rispondenti (37,8%) non ha mai fatto formale richiesta di un orto comunale ma si dichiara attualmente interessato, circa un quarto (25,4%) ha attualmente un orto in assegnazione. A seguire si colloca chi non trova interesse negli orti comunali (16,6%) e chi è attualmente in graduatoria. Solo il 3,9%, dichiara di aver gestito un appezzamento in passato.

37,8%

Non ho fatto richiesta ma sono interessato/a

25,4%

Sono attualmente assegnatario/a

16,6%

Non ho mai fatto richiesta e non sono interessato/a

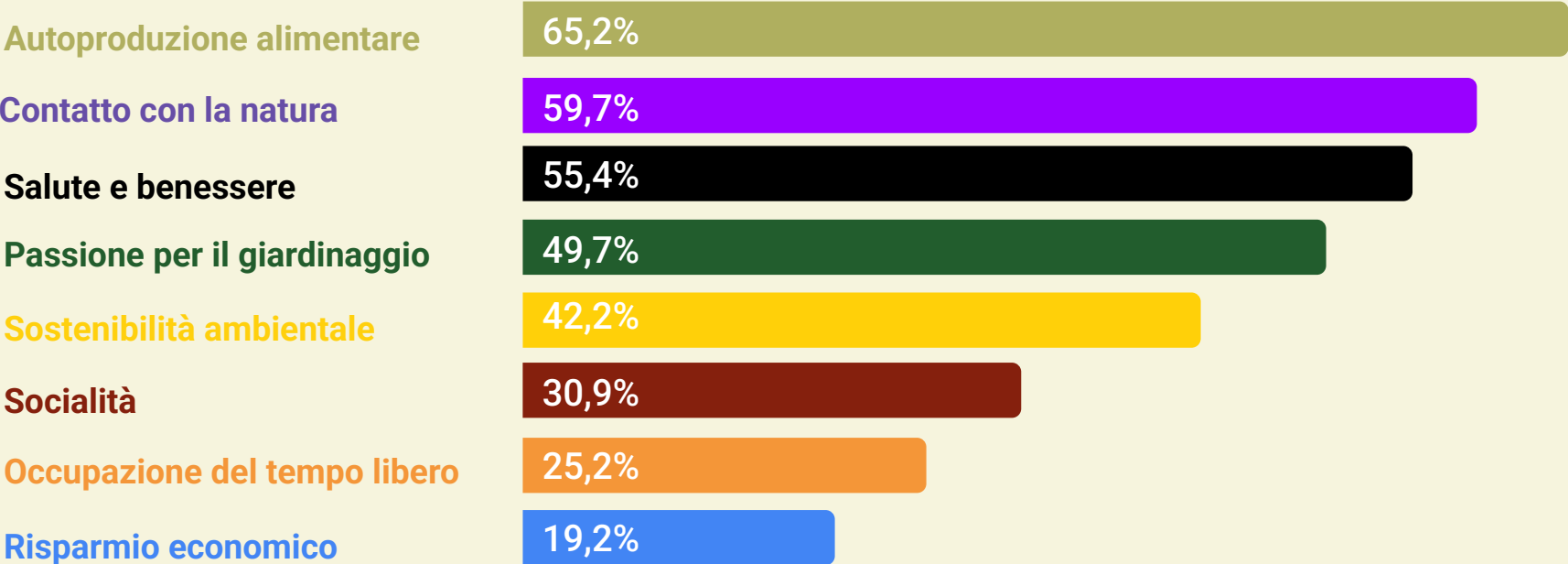
16,3%

No, ma ho fatto richiesta

3,9% L'ho avuto in passato

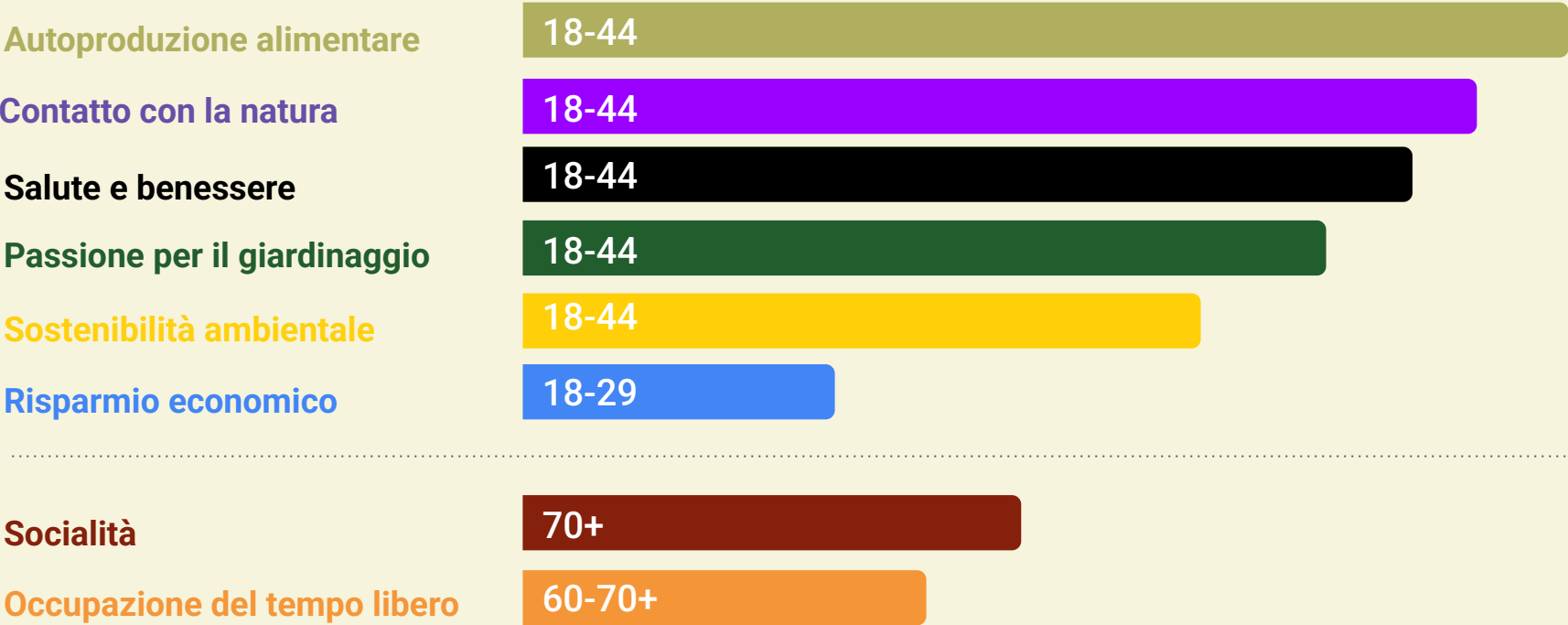
Cosa ti ha spinto a richiedere un orto?

Più della metà delle persone rispondenti riferisce che gestisce, ha gestito o gestirebbe un orto per autoproduzione alimentare (65,2%), il contatto con la natura (59,7%) e la propria salute e il benessere psicofisico (55,4%). Tra le motivazioni emergono anche la passione per il giardinaggio (49,7%) e la sostenibilità ambientale (42,2%). Meno frequente il risparmio economico (19,2%).



Cosa ti ha spinto a richiedere un orto?

Incrociando il dato con le fasce d'età, si nota come motivazioni quali autoproduzione alimentare, contatto con la natura, salute e benessere, giardinaggio, sostenibilità ambientale siano maggiormente indicate da persone tra i 18 e i 44. Il risparmio economico risulta particolarmente sentito per la fascia 18-29. Mentre per le persone over 60 la priorità si sposta sulla socialità e sull'occupazione del tempo libero.



Cosa ti ha spinto a richiedere un orto?

Tra le **altre motivazioni che spingono al fare richiesta di assegnazione** emergono da un lato i temi dell'educazione e dell'apprendimento, dall'altro il legame con la famiglia e i valori sociali.

Educazione ambientale

Apprendimento e sperimentazione

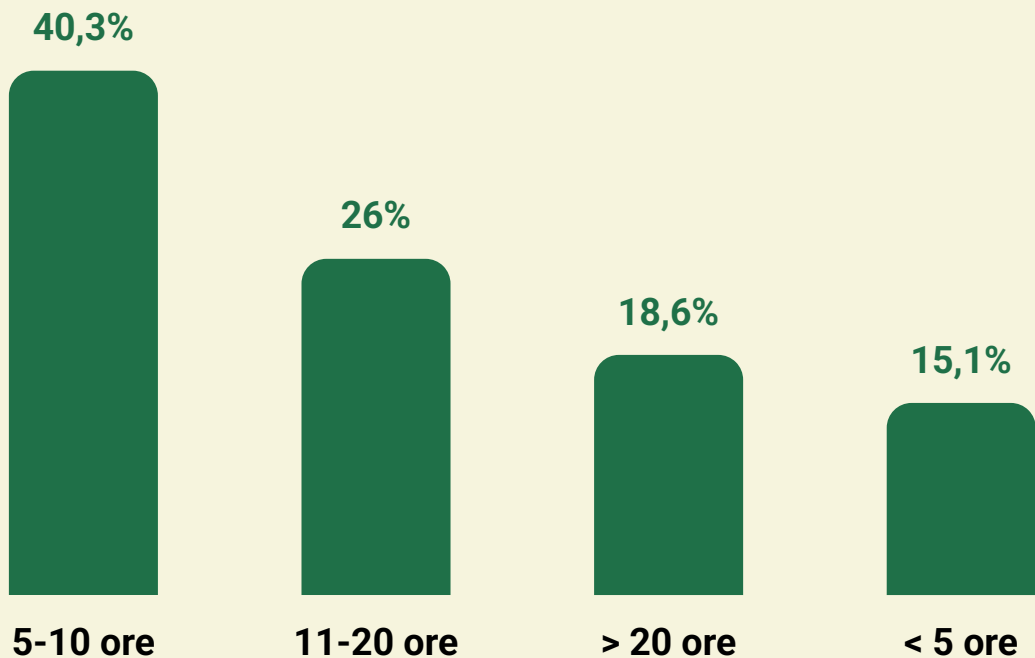
Educazione alimentare

Trasmissione di valori

Tradizione familiare

In media, quanto tempo libero hai in una settimana?

La maggior parte delle persone rispondenti (40,3%) dichiara di avere in media tra le 5 e le 10 ore libere settimanali, circa un quarto (26%) dispone di un tempo compreso tra le 10 e le 20 ore. Meno frequenti le risposte che indicano un tempo disponibile maggiore di 20 ore (18,6%) o minore di 5 (15,1%).



Quanto tempo dedichi/dedicavi/dedicheresti all'orto in una settimana?

Incrociando l'**età anagrafica con il tempo che si dedica o si è disposti a dedicare all'orto**, emerge che l'impegno tra 1 e le 5 ore settimanali rappresenta la scelta preponderante (52,7%), specialmente tra gli under 60. Tra gli over 60 crescono invece le persone che indicano un tempo maggiore alle 5 ore settimanali, con un picco del 20,2% di over 70 che dedicano o dedicherebbe fino a 20 ore settimanali.

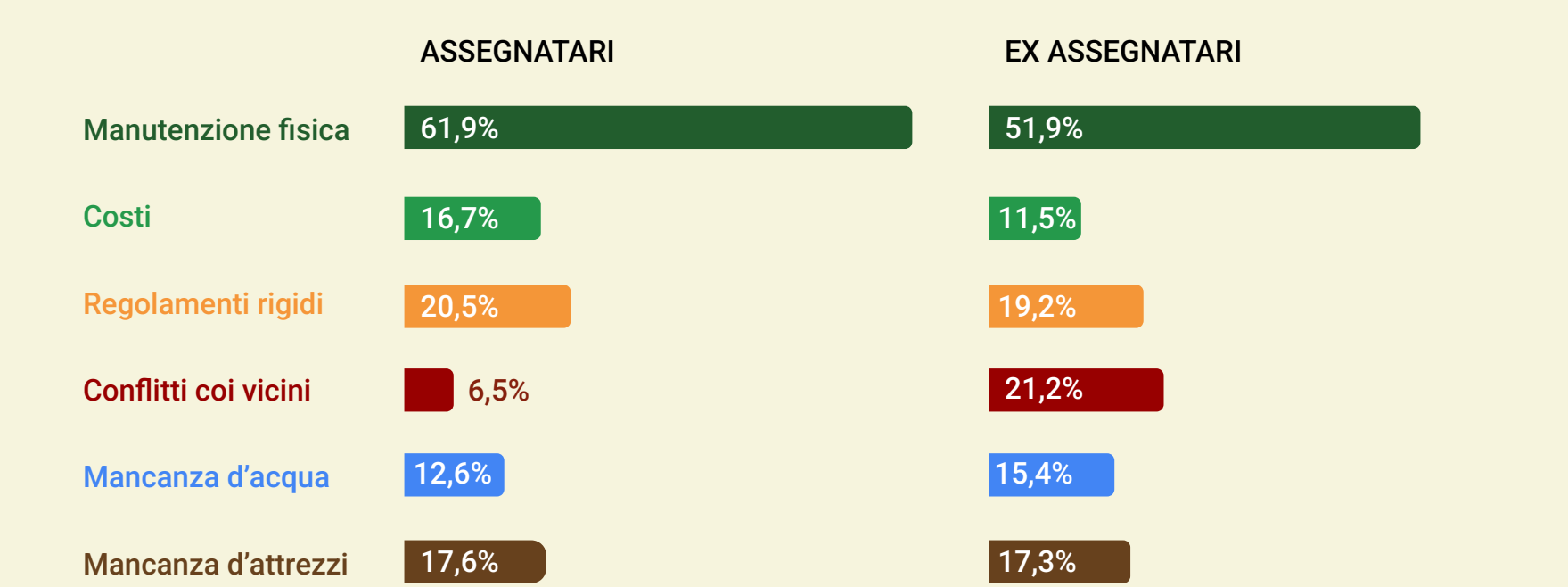
	18-29	30-44	45-59	60-69	70+	TOT
1-5 ore	55,6%	63,7%	54,4%	39,4%	27%	52,7%
5-10 ore	34,6%	32,2%	35,9%	40,7%	46,1%	36,2%
10-20 ore	8,6%	3,4%	8,5%	15,7%	20,2%	9%
>20 ore	1,2%	0,8%	1,2%	4,2%	6,7%	2,1%



Criticità

Quali sono le principali criticità nella cura dell'orto?

Criticità nella gestione: confrontando assegnatari ed ex assegnatari, più della metà di entrambe le categorie (rispettivamente il 61,9% e il 51,9%) concorda sul fatto che la **manutenzione fisica dell'orto** rappresenti in assoluto la criticità principale. La rigidità dei regolamenti appare come la seconda criticità (circa il 20% per entrambe le categorie). I conflitti con i vicini rappresentano inoltre una criticità rilevante tra gli ex-assegnatari (21,2%), meno per gli attuali assegnatari (6,5%).



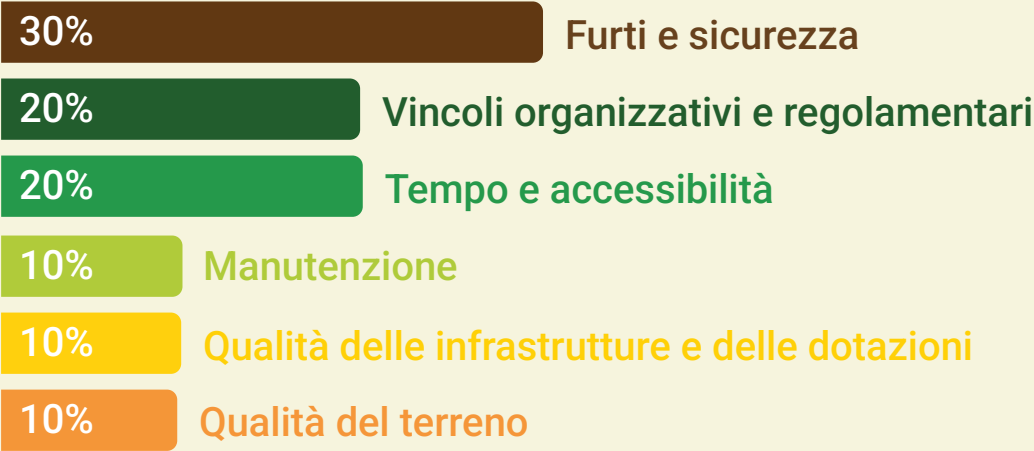
Quali sono le principali criticità nella cura dell'orto?

Analizzando le ulteriori criticità indicate dalle persone assegnatarie, il 23,5% riguarda problemi legati a parassiti, animali infestanti e malattie delle piante come la difficoltà prevalente. Il 17,6% problemi legati alla sicurezza.



Quali sono le principali criticità nella cura dell'orto?

Spostando l'attenzione sulle **persone ex-assegnatarie**, la sicurezza appare come il tema maggiormente critico, seguito dai vincoli organizzativi e regolamentari.



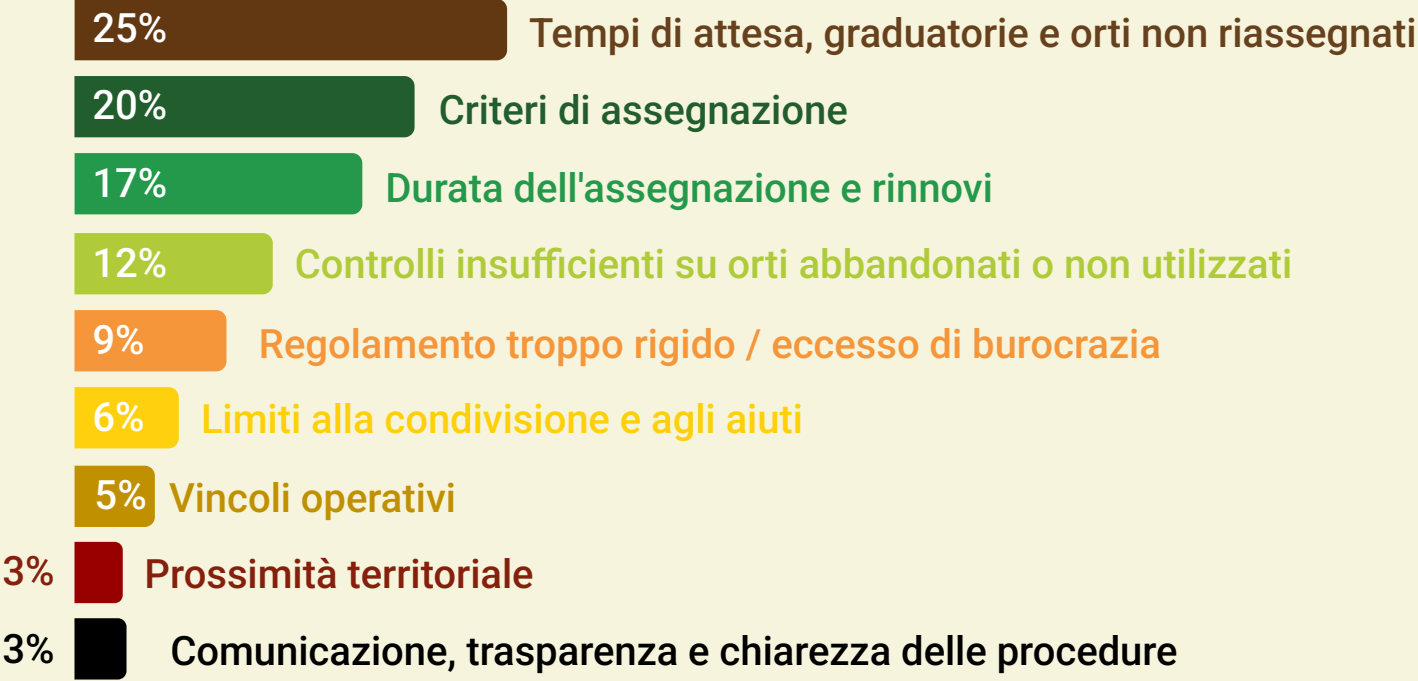
Riscontri delle criticità nell'attuale regolamento?

Tra chi si esprime sulla **presenza di criticità all'interno del regolamento** il (37,2% dei rispondenti, mentre il 62,9% non sa), emergono percentuali equilibrate tra chi risponde sì e chi no, sia tra gli assegnatari attuali che tra gli ex assegnatari. Più sbilanciato sul sì il rapporto interno alle persone attualmente in graduatoria (31,7%).

	ASSEGNATARI	EX ASSEGNATARI	IN GRADUATORIA	INTERESSATI	NON INTERESSATI	TOT
SI	33,7%	26,9%	31,7%	10,1%	8,5%	20%
NO	35,8%	26,9%	11,5%	8,5%	11,7%	17,2%
NON SO	30,5%	46,2%	56,9%	81,5%	79,8%	62,9%

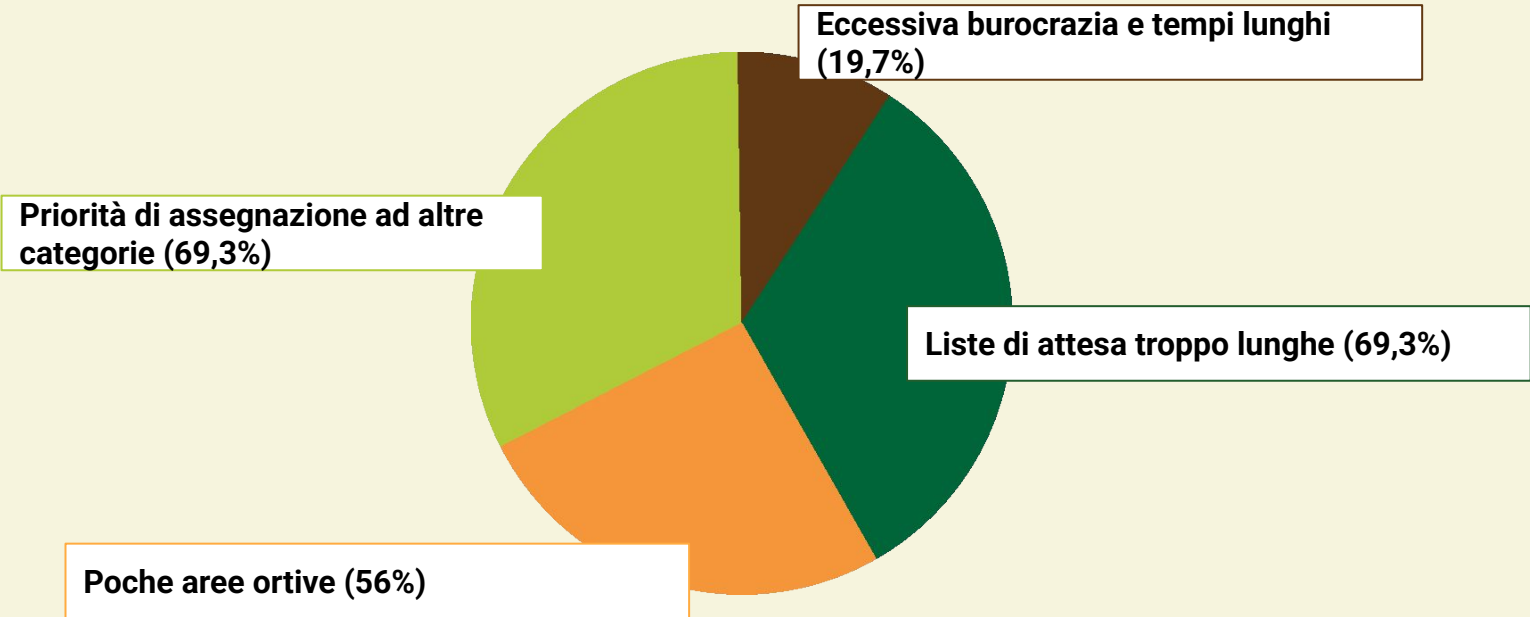
Riscontri delle criticità nell'attuale regolamento?

Indagando i **punti deboli dell'attuale regolamento**, un quarto esatto delle risposte rientra nel tema dei tempi di attesa e delle graduatorie bloccate a causa di orti non riassegnati. Un quinto delle risposte riscontra criticità nei criteri di assegnazione. In misura minore emerge il tema della durata delle assegnazioni e i rinnovi (17%) e dei controlli insufficienti sugli orti abbandonati (12%).



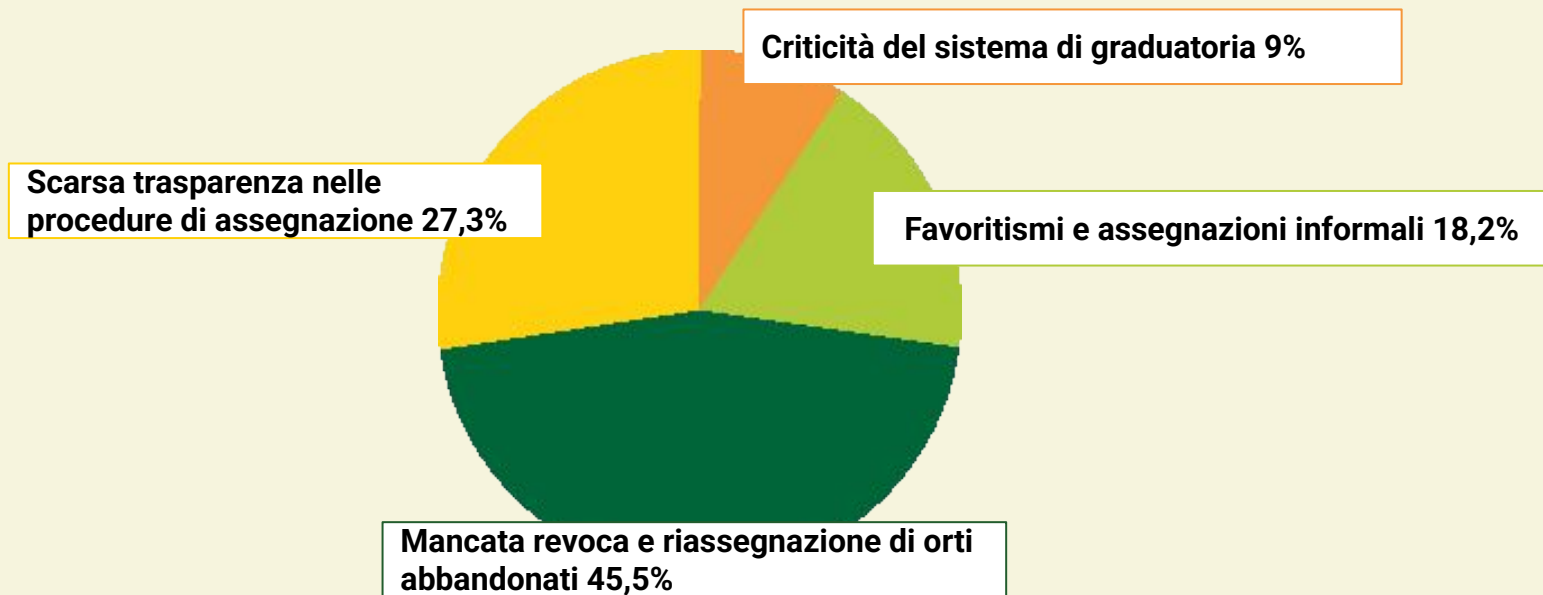
A tuo parere, quali sono i fattori che incidono di più sui tempi di assegnazione?

Tra le persone rispondenti, la grande maggioranza identifica due **cause primarie per le lunghe attese**: le liste di attesa troppo lunghe (69,3%) e le priorità di assegnazione garantite ad altre categorie (69,3%). Più della metà (56%) ritiene inoltre che non ci siano sufficienti aree ortive disponibili in città. In minima parte, ma non trascurabile (19,7%), il ritardo viene imputato all'eccessiva burocrazia.



A tuo parere, quali sono i fattori che incidono di più sui tempi di assegnazione?

Tra gli altri fattori percepiti come impattanti negativamente sui tempi di assegnazione, quasi la metà delle risposte (45,5%) riguarda la mancata revoca o riassegnazione degli orti in stato di abbandono. Più di un quarto (27,3%) accusa inoltre una scarsa trasparenza nelle procedure di assegnazione.

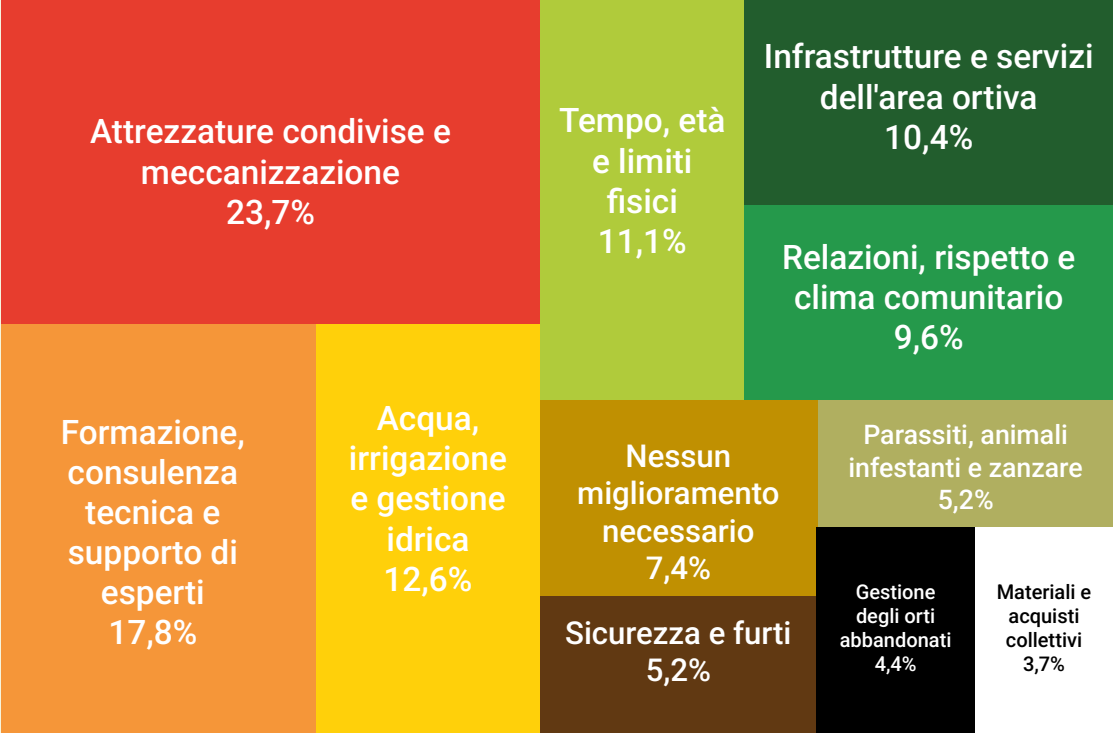




Proposte

Cosa migliorerebbe la tua esperienza nella cura dell'orto?

Per **migliorare l'esperienza di cura dell'orto**, quasi un quarto (23,7%) delle **risposte fornite dalle persone assegnatarie** indica che la disponibilità di attrezzature condivise e mezzi meccanici farebbe la differenza. A seguire il 17,8% delle risposte suggerisce che l'esperienza migliorerebbe grazie alla possibilità di accedere a percorsi di formazione o alla consulenza di esperti.



Cosa avrebbe migliorato la tua esperienza nella cura dell'orto?

Ponendo la stessa domanda a chi ha interrotto l'esperienza ortiva, quasi un quarto (23,1%) delle risposte indica che avrebbe tratto grande beneficio da un maggior supporto tecnico e formativo. Quasi un quinto (19,2%) avrebbe invece desiderato poter contare su attrezzature e infrastrutture condivise.



Riscontri delle criticità nella gestione e nella cura degli spazi comuni?

Per quanto riguarda la **gestione degli spazi comuni**, un quarto delle risposte delle **persone assegnatarie** (24,8%) indica che l'esperienza migliorerebbe grazie a una maggiore partecipazione, coinvolgimento e corresponsabilità delle altre persone assegnatarie, seguita da una maggiore organizzazione, coordinamento e gestione dell'area ortiva (14,5%)

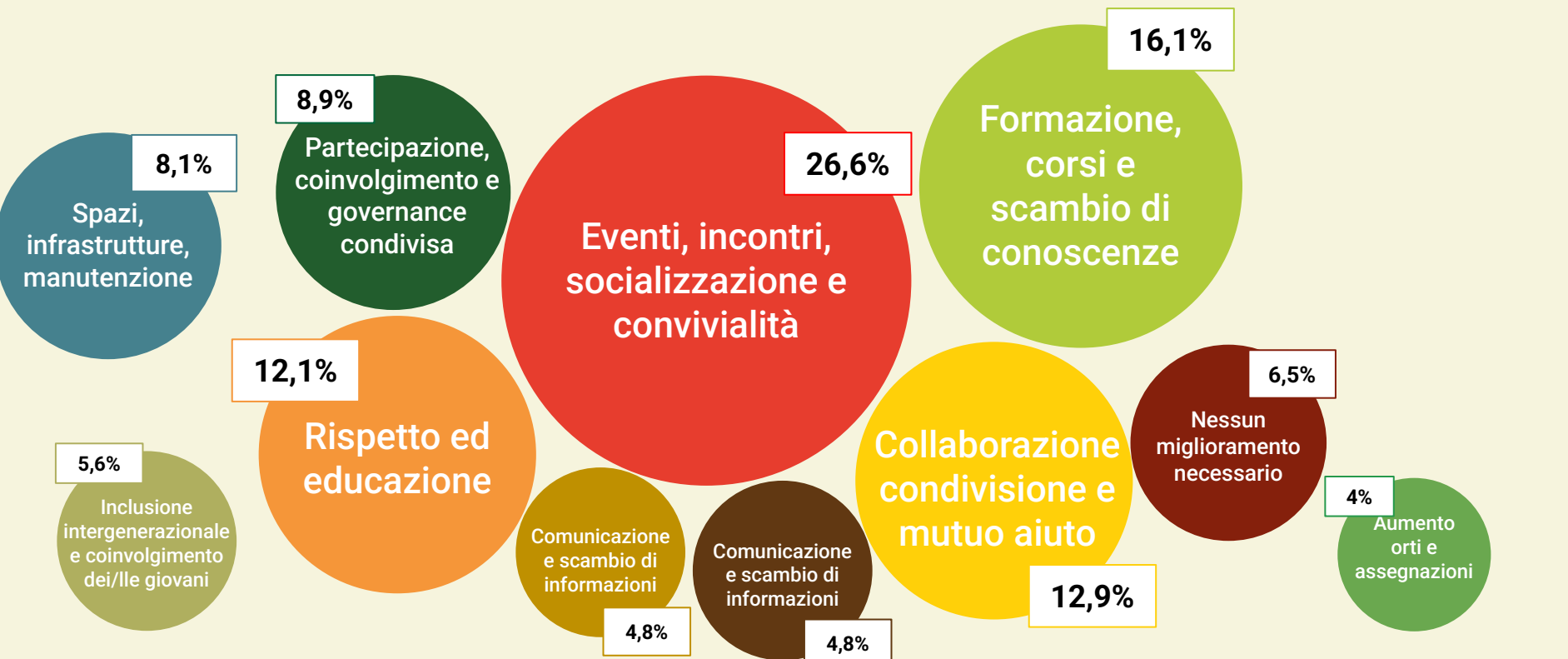


Tra **chi ha lasciato l'orto**, un quarto delle risposte ritiene che **la gestione degli spazi comuni** sarebbe stata migliore se ci fosse stata una maggiore collaborazione e corresponsabilità tra le persone assegnatarie. Il 16,7% riguarda la necessità di più tempo e flessibilità per dedicarsi alla cura, l'accesso ad attrezzature comuni o a regole di gestione più chiare.



Secondo te, come si potrebbe migliorare il senso di comunità?

Per migliorare il **senso di comunità**, più di un quarto delle risposte (26,6%) delle persone assegnatarie ritiene importante l'organizzazione di eventi, incontri e momenti di convivialità. A seguire, il 16,1% sottolinea l'importanza di momenti di formazione e di aggiornamento.



Secondo te, come si potrebbe migliorare il senso di comunità?

Quasi un terzo delle risposte delle persone **ex assegnatarie** (31%) afferma che avrebbe vissuto un **maggiore senso di comunità** se ci fossero stati più eventi e occasioni di socialità. Circa un quarto (24,1%) lamenta la mancanza di collaborazione e mutuo aiuto.





Valori e identità degli orti

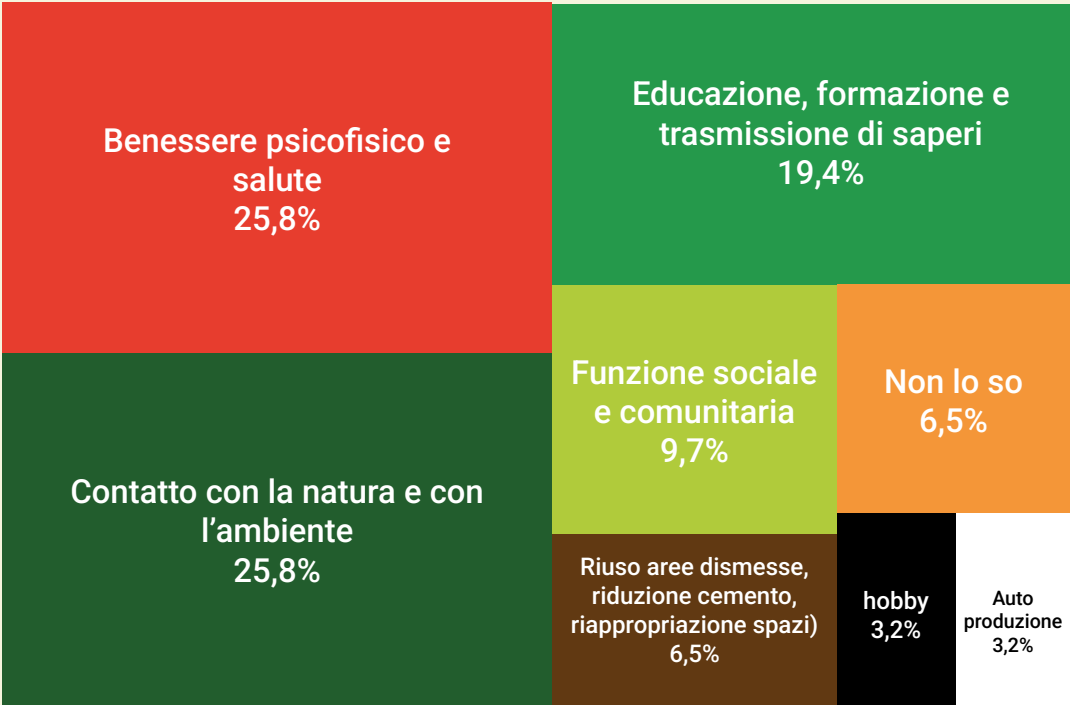
Secondo te, cosa dovrebbero rappresentare oggi gli orti urbani comunali?

Circa due terzi delle persone (69,2%) ritiene che gli orti urbani comunali dovrebbero rappresentare spazi di socialità e di solidarietà intergenerazionali, oltre che spazi di relazione, solidarietà e contrasto alla solitudine (62,2%). Molte risposte sono anche legate alla sostenibilità, quindi all'agricoltura sostenibile e alla cura del verde (61,4%), alla promozione di stili di vita collaborativi (53%) e all'autoproduzione alimentare (48,9%)



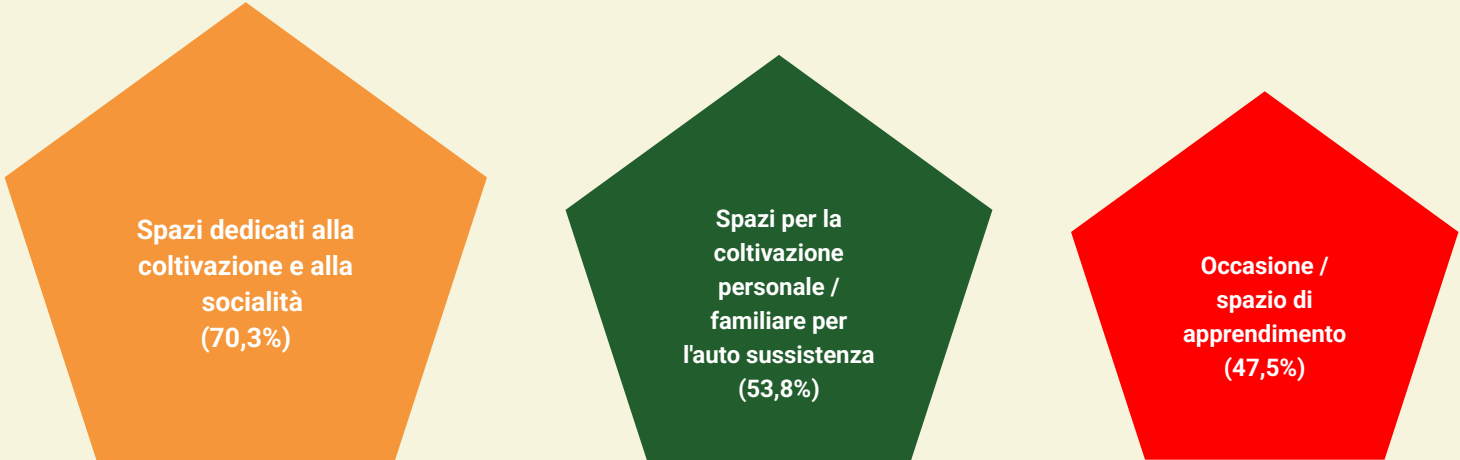
Secondo te, cosa dovrebbero rappresentare oggi gli orti urbani comunali?

Tra le altre risposte emerge che più di un quarto di essere (25,8%) si riferiscono al beneficio apportato dagli orti al benessere psicofisico e alla salute. Un'identica percentuale (25,8%) di risposte sottolinea invece l'importanza vitale del contatto quotidiano con la natura e l'ambiente.



Come immagini il tuo orto ideale?

Più del 70% delle persone rispondenti immaginano l'orto come uno spazio sia per la coltivazione che per la socialità. Quote rilevanti vedono l'orto anche come spazio per la coltivazione personale e per l'auto sussistenza familiare (53,8%) o come occasione di apprendimento (47,5%).



Spazi dedicati alla
coltivazione e alla
socialità
(70,3%)

Spazi per la
coltivazione
personale /
familiare per
l'auto sussistenza
(53,8%)

Occasione /
spazio di
apprendimento
(47,5%)

Come immagini il tuo orto ideale?

Tra le altre risposte, più di un quarto (27,3%) rimarca una visione di orto legato alla comunità, socialità e condivisione. Quasi un quarto (22,7%) collega l'orto ideale al benessere e al miglioramento della qualità della vita. Con percentuali minori emergono il tema della sostenibilità e della produzione biologica, così come il tema della prossimità delle aree ortive.



Come ci confrontiamo oggi

10 giugno 2026

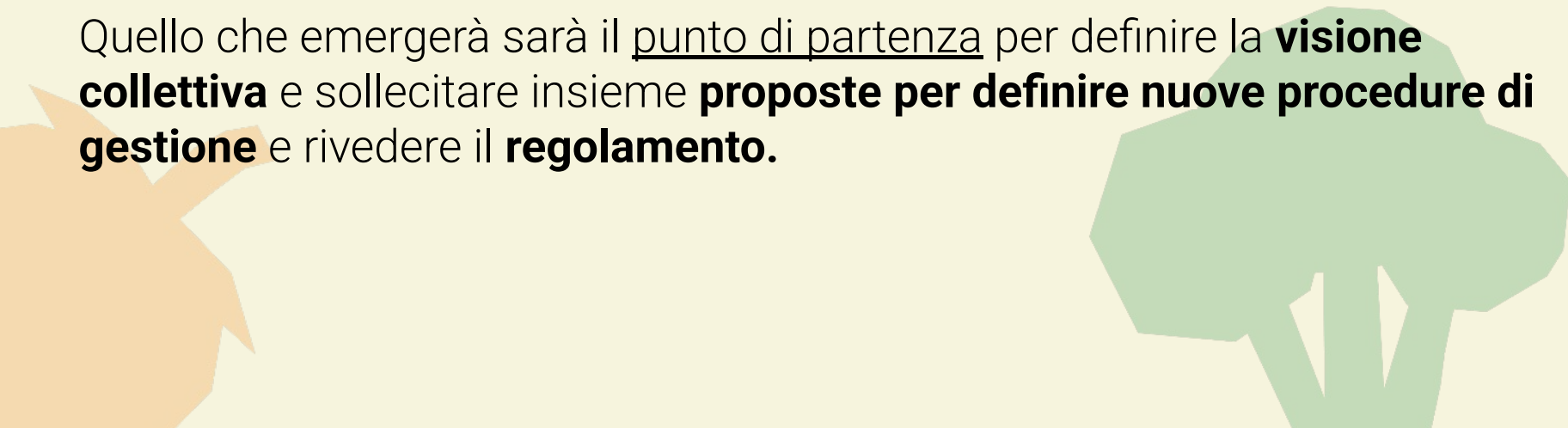


Confronto in gruppi

45' circa

- Dividiamoci in tre gruppi misti
- presentiamoci al tavolo
- seguiamo la traccia

Quello che emergerà sarà il punto di partenza per definire la **visione collettiva** e sollecitare insieme **proposte per definire nuove procedure di gestione** e rivedere il **regolamento**.

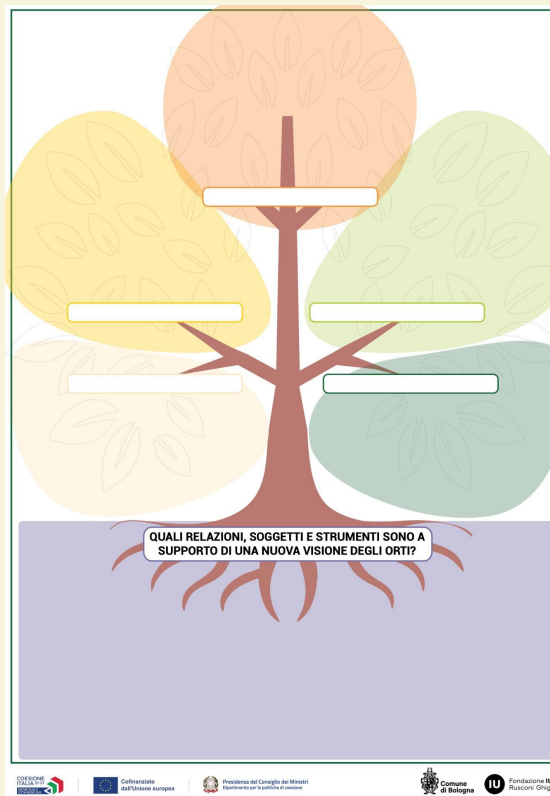


Confronto in gruppi

Prima attività:

A valle dei ragionamenti condivisi fino ad oggi e dei contributi ricevuti dal questionario, **quale identità** immaginiamo per la rete delle aree ortive comunali? (esplicitare le finalità e le azioni a supporto).

Quali relazioni, soggetti e strumenti sono a supporto di una nuova visione?



Confronto in gruppi

Seconda attività:

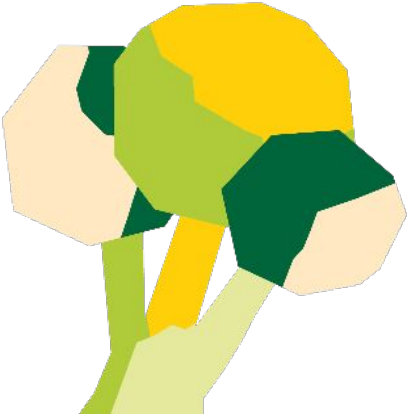
Quali **fasce fragili** potrebbero trarre beneficio da un coinvolgimento nelle attività delle aree ortive?

Esploriamone i **limiti e benefici** per ideare **nuove idee di attività e servizi!**

1	EMPATIZZARE		
Definizione delle FASCE FRAGILI che potremmo COINVOLGERE negli orti e descrizione dei loro BISOGNI			
 			
2	DEFINIRE	3	IDEARE
Quali LIMITI e DIFFICOLTÀ riscontriamo nel COINVOLGIMENTO delle FASCE FRAGILI?		Come potremmo RISPONDERE ai LIMITI EMERSI e ai BISOGNI delle FASCE FRAGILI?	
			
4	DEFINIRE		
Che cosa può offrire loro il COINVOLGIMENTO negli ORTI?			
			

Quali visioni per gli orti urbani comunali...





Grazie!

